



Data 28/04/2025 Protocollo N° 0210964 Class: H.450.01.1 Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra giovedì 17 aprile 2025 e venerdì 18 aprile 2025 lungo la fascia spondale del torrente Agno nei territori dei comuni di Recoaro Terme, Valdagno, Cornedo Vicentino, Brogliano, Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore in provincia di Vicenza e nel territorio comunale di Verona. Dichiarazione dello stato di emergenza regionale a seguito delle criticità riscontrate. – **Trasmissione del D.P.G.R. 19 del 18 aprile 2025, avvio della procedura di censimento speditivo dei danni al patrimonio pubblico.**

Trasmissione via PEC

Alle Amministrazioni Comunali ed agli altri Soggetti in indirizzo
e, p.c. Direzione del Presidente

Assessorato all'Ambiente - Clima - Protezione civile - Dissesto
idrogeologico

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

A seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dal 17 al 18 aprile 2025 hanno colpito alcune zone lungo la fascia spondale del torrente Agno nei territori dei comuni di Recoaro Terme, Valdagno, Cornedo Vicentino, Brogliano, Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore in provincia di Vicenza e nel territorio comunale di Verona, il Presidente della Giunta regionale, con proprio Decreto n. 19 del 18 aprile 2025, ha provveduto alla dichiarazione dello "Stato di Emergenza Regionale", ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/2022.

Al fine di predisporre la relazione tecnica per l'eventuale richiesta di deliberazione dello Stato di Emergenza di rilievo nazionale, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii, si rende necessario procedere alla quantificazione dei danni (QUADRO A) unitamente alla raccolta della documentazione tecnica (RELAZIONE). Pertanto si comunica l'avvio della procedura di censimento speditivo dei danni al patrimonio pubblico e si trasmette il **D.P.G.R. 19 del 18 aprile 2025** per seguito di competenza.

I contenuti della relazione in argomento, sono fissati nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012 e in particolare vanno sviluppati i seguenti punti:

- 1) impatto sulla collettività e sulla normale convivenza sociale (vanno indicati il numero di nuclei familiari che abbiano necessitato o continuino a necessitare di assistenza oppure abbiano necessitato o continuino a necessitare di alloggio in strutture ricettive, quali alberghi e strutture pubbliche o private in conseguenza dei danni, causati in tutto o in parte, dagli eventi calamitosi all'abitazione principale, abituale e continuativa o dell'esecuzione di provvedimenti di sgombero, adottati dalla competente autorità di protezione civile);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it



- 2) impatto sull'ambiente, specificando i danni più significativi e le principali situazioni di rischio residuo che si sono verificate in conseguenza degli eventi calamitosi;
- 3) in relazione al precedente punto, le misure di salvaguardia e tutela della pubblica e privata incolumità che sono state adottate per la gestione dei soccorsi ed il superamento dell'emergenza (risorse economiche, umane e strumentali movimentate; numero di volontari attivati ed organizzazioni di volontariato di appartenenza, numero di quelli richiedenti l'applicazione dei benefici di cui al D.lgs. 1/2018 e s.m.i, elenco tipologia mezzi e attrezzature utilizzate);
- 4) impatto sull'assetto economico del territorio (tipologia e stima dei danni alle infrastrutture, ai beni pubblici e privati, con particolare riguardo alle opere con funzioni pubbliche o "strategiche" importanti, anche in riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità, quali strutture comunali, sedi delle Forze dell'Ordine, ospedali, scuole, etc.). La stima sommaria dell'entità dei danni subiti va riferita alle sottocategorie:
 - a) patrimonio pubblico;
 - b) eventuali spese sostenute per le attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza da parte dei Soggetti in indirizzo;
 - c) infrastrutture di servizi essenziali;
- 5) si deve inoltre evidenziare il dispiegamento delle risorse umane e strumentali "ordinarie" disponibili per fronteggiare gli eventi calamitosi e motivare le ragioni per le quali, in relazione all'intensità o all'estensione degli eventi, è necessario il ricorso a mezzi e poteri straordinari.

Al fine della predisposizione della summenzionata relazione, i Soggetti in indirizzo, qualora interessati da effetti al suolo con nesso di causalità rispetto alle eccezionali avversità atmosferiche in oggetto, sono invitati a compilare ed a trasmettere alla scrivente Direzione, con le modalità di seguito specificate, i seguenti documenti scaricabili dalla pagina del sito Internet regionale, nell'area riservata all'evento:

<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/archivio-emergenze-2025>

- **FORMAT RELAZIONE DESCRITTIVA** (da rinominare: **DPGR_19_Rel_nome del comune/ente segnalante**) - traccia del modello da seguire per redigere la relazione descrittiva, avendo cura di indicare e documentare i provvedimenti di somma urgenza adottati nell'immediatezza dell'evento, i provvedimenti di interdizione alla viabilità ed i provvedimenti di sgombero edifici. Le Amministrazioni Comunali sono invitate ad indicare inoltre la stima di massima dei danni afferenti al patrimonio privato ed alle attività economico-produttive;
- **QUADRO A SPESE DI PRIMARIA EMERGENZA** (da rinominare: **DPGR_19_QA_nome del comune/ente segnalante**) – Quadro di dettaglio delle attività poste in essere nella prima fase dell'emergenza (indicativamente entro la prima settimana dall'inizio dell'evento) e **stima dei danni subiti dal patrimonio pubblico** di competenza del comune/ente (un'istanza per ogni riga nel relativo foglio Excel), con la stima sommaria delle spese di prima emergenza (interventi di cui all'art. 25, c. 2, lett. a) e lett. b) del D.lgs. n. 1/2018) e la stima sommaria dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi volti alla riduzione del rischio residuo (interventi di cui all'art. 25, c. 2, lett. d) del D.lgs. n. 1/2018). Nel **primo foglio del Quadro A** specificare, laddove disponibili, i riferimenti dei provvedimenti di somma urgenza ed i riferimenti dei provvedimenti di interdizione alla viabilità

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it



adottati durante l'emergenza. Si evidenzia, inoltre, la necessità di specificare, nel **secondo foglio del Quadro A**, il numero di nuclei familiari che abbiano necessitato, e che continuino a necessitare, di assistenza e di ricoveri alternativi, alla residenza abituale, rispetto nonché gli estremi degli eventuali provvedimenti di sgombero edifici.

Al fine di provvedere celermente alla comunicazione di quanto sopra descritto, si ritiene utile riportare di seguito una casistica, non necessariamente esaustiva, delle tipologie di spesa che possono essere ricondotte a quelle di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a) e b) del Codice della Protezione Civile, nonché di quelle afferenti alla riduzione del rischio residuo di cui all'articolo 25, comma 2, lettera d) del Codice medesimo, da riferirsi con stretto nesso di causalità all'evento emergenziale in parola.

Spese lettera a) per *“l'organizzazione e l'effettuazione degli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione interessata dall'evento”*:

- 1) noleggio o acquisto di beni diretti all'allestimento di aree/strutture temporanee di accoglienza della popolazione colpita dall'evento calamitoso quali: tende, brandine, container, apparecchiature per cottura di cibi e per il riscaldamento dei locali, gruppi elettrogeni;
- 2) alloggio in strutture ricettive, quali alberghi e strutture pubbliche e private, per la popolazione che, a causa dell'evento calamitoso in oggetto, è stata costretta ad abbandonare la propria abitazione;
- 3) acquisto di beni diretti al soccorso ed all'assistenza della popolazione, quali scorte alimentari, coperte, indumenti, materiali per la pulizia e sanificazione degli ambienti e prodotti farmaceutici;
- 4) servizio di assistenza e soccorso sanitario straordinario;
- 5) noleggio od acquisto di mezzi d'opera necessari per prestare soccorso quali: idrovore, pompe, mezzi meccanici e gruppi elettrogeni;
- 6) acquisto di carburante per i mezzi e le attrezzature direttamente coinvolti nelle attività emergenziali;
- 7) acquisto di attrezzature, di beni di consumo, di dispositivi di protezione individuale e di strumenti da lavoro, direttamente necessari nella fase di prima emergenza quali: guanti, sacchi, caschi, transenne, cartelli e sistemi di allertamento;
- 8) estensione dei contratti di servizi già in essere ovvero di nuova stipula, in relazione ad attività dirette all'assistenza, al soccorso ed alla tutela della popolazione (si chiarisce che detti importi dovranno essere riferiti unicamente alle esigenze eccedenti rispetto a quelle già previste dalle attività e dai contratti già in essere presso gli Enti territoriali).

Spese lettera b) per *“il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi ed alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea”*; detti importi si riferiscono a lavori, servizi e forniture aventi carattere di estrema urgenza, che abbiano avuto quindi concreto avvio da parte della Regione, delle Province, degli Enti locali e dei Soggetti gestori dei servizi a rete e della viabilità, a seguito del verificarsi dell'evento calamitoso, ovvero lavori che si rendano necessari al fine di:

- 1) ridurre situazioni di rischio imminenti per la popolazione, connesse ad interruzioni di servizi pubblici essenziali, quali viabilità acquedotti, fognature, linee elettriche e gas;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepoliziale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it



- 2) rimuovere la presenza di rifiuti, macerie, materiale vegetale o alluvionale, per cui occorra porre rimedio senza alcun indugio;
- 3) garantire la continuità amministrativa dei servizi essenziali erogati dagli Enti locali e dalle Amministrazioni pubbliche;

rientrano pertanto nelle fattispecie dei punti di cui ai precedenti elenchi, gli affidamenti lavori, servizi e forniture disposti o da disporre, secondo le procedure della “somma urgenza” disciplinate dall’articolo 140 “*Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile*” del nuovo codice appalti. D.lgs. 36/2023, ovvero attraverso le procedure dei contratti sotto soglia del medesimo decreto.

Spese lettera d) per “la realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all’evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti” (si ricorda che detti interventi diretti alla riduzione del rischio residuo, nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, devono essere individuati sulla base di adeguate motivazioni, che garantiscano i seguenti criteri:

- 1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità a difesa dei centri abitati;
- 2) interventi finalizzati al ripristino od alla difesa delle infrastrutture strategiche a servizio dei centri abitati (viabilità principali di collegamento, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti ai fini della continuità amministrativa, dell’attività scolastica e di protezione civile);
- 3) interventi di riduzione del rischio per la pubblica incolumità finalizzati al ripristino od alla difesa di infrastrutture aventi rilevanza per la fruibilità del territorio in ambito extraurbano.

Ciò detto in coerenza ai criteri di individuazione e selezione summenzionati (la casistica precedentemente indicata è esemplificativa e quindi non esaustiva) **non possono quindi essere presi in considerazione:**

- 1) interventi privi del nesso di causalità con gli eventi eccezionali;
- 2) gli interventi già inclusi o da includere nella programmazione delle opere pubbliche;
- 3) salvo casi adeguatamente motivati, neppure interventi aventi per oggetto attività di manutenzione o di ripristino o di salvaguardia di strutture ritenute non strategiche ai fini di protezione civile, quali impianti sportivi, edifici pubblici non strategici, piste ciclabili, cimiteri (gli importi alle strutture cimiteriali sono ammissibili solo quando i danni interessino o possano interessare i manufatti cimiteriali e le salme, determinando ovvero potendo potenzialmente determinare un rischio ambientale e/o igienico-sanitario).

La scrivente Direzione si riserva la possibilità di procedere, in un secondo momento, alla raccolta della documentazione afferente ai **danni al patrimonio privato** ed a quelli delle **attività economico-produttive**, ritenendo sufficiente, nella fase attuale, una stima di massima effettuata dai Comuni, sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

La suddetta stima di massima è da riportarsi unicamente nel format della RELAZIONE DESCRITTIVA, in maniera sintetica e secondo la traccia indicata al paragrafo 5 “**STIMA DI MASSIMA DEI DANNI AL PATRIMONIO PRIVATO ED ALLE ATTIVITA’ ECONOMICO-PRODUTTIVE**”, con le seguenti informazioni:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepoliziale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it



- stima del numero di edifici privati coinvolti e stima della quantificazione dei danni complessivamente subiti;
- stima del numero degli edifici sede di attività economico-produttive coinvolti e stima della quantificazione dei danni complessivamente subiti;
- stima del numero di beni mobili registrati coinvolti e stima della quantificazione dei danni;
- ogni altra utile indicazione finalizzata a rappresentare l'impatto degli eventi sulle proprietà private e sulle attività economiche e produttive.

TERMINE PER LA TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI

ORE 18:00 DEL GIORNO 15/05/2025

La summenzionata documentazione va trasmessa, perentoriamente entro il termine sopra specificato, alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, con le modalità che seguono, avendo cura di trasmetterla ad entrambi gli indirizzi di seguito riportati:

- 1) all'indirizzo PEC: **protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it**
allegando ESCLUSIVAMENTE i documenti in formato PDF e firmati
specificando nell'oggetto della comunicazione la dicitura "**DPGR_19_2025_Relazione Censimento Danni_denominazione del Comune/Ente**";
- 2) all'indirizzo e-mail della Funzione F9: **F9.censimentodanni@regione.veneto.it**
allegando ESCLUSIVAMENTE i documenti in formato editabile,
ossia la relazione descrittiva in formato di Microsoft Word, (o formato compatibile) ed il documento con le stime dei costi in formato di Microsoft Excel o formato compatibile.

Si sottolinea che non sono ammesse altre modalità di invio o di trasmissione ad indirizzi PEC ed e-mail diversi da quelli sopra specificati, non saranno prese in considerazione le segnalazioni con campi incompleti (Quadro A).

In caso di mancato riscontro della documentazione entro i termini sopra specificati, si riterrà che il Soggetto in indirizzo non abbia alcuna segnalazione di danno da comunicare.

Ringraziando fin d'ora per la proficua collaborazione e in attesa di un puntuale riscontro, si porgono distinti saluti.

Numeri utili: 041/2792038, 041/2792508 e 041/2794048.

allegati alla presente: (1) D.P.G.R. 19 del 18/04/2025.

Il Direttore
Dott. Ing. Tommaso Settin

U.O. Post Emergenza
Direttore: dott. Matteo Cella
E.Q. Stati di emergenza e Pianificazioni
Urb. Stefano Bin - tel. 0412792511

copia cartacea composta di 5 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da SETTIN TOMMASO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712
E-mail: protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it